



Bangherang!, ovvero il gruppo di animatori ludico-sportivi del Comitato Territoriale UISP di Pesaro ed Urbino è formato da 10 persone provenienti da realtà differenti, a favore di un sano contagio d'esperienze. Non è facile catalogare o elencare le attività proposte dal gruppo: dal gioco tradizionale a quello di ruolo, dall'animazione più infantile a delle vere e proprie drammatizzazioni per ragazzi, dalle costruzioni di giocattoli a dei veri e propri corsi di giocoleria.

Volendo però, schematizzare l'idea, potremmo presentare le prestazioni che il gruppo, nel suo insieme, è in grado di offrire in questo modo:

1. **Riscoperta della tradizione.** È importante che i bambini riscoprano il gusto del gioco in se. In una società che propone costosissimi giocattoli legati a modelli pubblicitari televisivi, i giochi dei nostri nonni fanno di magico: basta guardare gli occhi di chi vede per la prima volta quanto ci si può divertire con un semplice bottone!
2. **Il gioco di ruolo.** Mettersi nei panni dell'altro può essere un'esperienza divertente e costruttiva. I ragazzi, giustificati dalla copertura della finzione, danno sfogo alla fantasia, liberi dalle inibizioni quotidiane, creando storie anche complesse che spesso, ad un "lettore attento", dicono più di quanto sembri. Un modo diverso di affacciarsi all'universo dei ragazzi, senza giudizi ed interrogatori. Per una volta da spettatori... responsabili, beninteso.
3. **La drammatizzazione.** Preparare uno spettacolo può richiedere del tempo, a seconda della complessità dello stesso, ma può essere molto soddisfacente. È innegabile l'impatto che un gruppo di animatori può avere su una piazza semplicemente indossando un costume. Gli animatori di Bangherang! dispongono di una vera e propria scenografia versatile e di una manciata di spettacoli per ragazzi, in cantiere.
4. **Giochi espressivi.** Ovvero vocali, ritmici e di movimento. Sono giochi che non necessitano altro strumento che il proprio corpo. Il gioco espressivo mira a ravvivare il mondo che circonda i più piccoli, stimolando le capacità di espressione e comunicazione, favorendo il consolidamento della percezione, la coscienza e la conoscenza del corpo. Nello specifico, l'operato degli animatori verterà su sei concetti chiave:

- Corpo: giochi in spostamento, movimento (autentico e imitativo), respirazione, stiramento, contrazione e rilassamento.
- Spazio: giochi di sensazione e di percezione, spostamenti a terra, i contrasti aperto e chiuso, largo e stretto, vicino e lontano, il punto.
- Tempo: giochi di ritmo e di movimento.
- Suono: giochi di scoperta del mondo sonoro musicale. Il corpo come primo strumento di produzione di suoni e ritmi. Movimenti seguendo un ritmo, con tutto il corpo e, successivamente, con segmenti corporei.
- Voce: inventiamo una lingua onomatopeica.
- Cerchio: giochi con il cerchio disegnato nello spazio, girotondi cantati, danze, conte tradizionali.

5. **Letture pubbliche.** Rivolte ad un pubblico infantile, le letture vengono solitamente accompagnate da rumori a tema (creati autonomamente con materiali di uso quotidiano) in modo di creare l'atmosfera ideale per godere appieno delle parole del lettore. Fine ultimo di questo tipo di approccio è quello di avvicinare il bambino al libro e alla lettura in modo piacevole, libero e divertente, favorendo l'espressività verbale e non verbale, oltre che contribuire alla crescita delle sue capacità cognitive e relazionali.
6. **Creazione di giocattoli con materiali di recupero.** Alcuni materiali di uso comune possono trasformarsi in giochi: ogni bambino viene seguito nella creazione di giochi cartacei elementari (girandole ed aquiloni, principalmente), al fine di favorirne il potenziamento della creatività anche attraverso la manipolazione di materiale plastico come elemento costitutivo di una composizione espressiva:
  - Manipolazione di diversi tipi di carta per la realizzazione di origami elementari.
  - Manipolazione di materiali plastici diversi (plastilina, das, playmais.....) e di materiale di riciclo per la creazione di personaggi e oggetti.

La manipolazione, sia essa cartacea o plastica, impegna le condotte motorie, stimola e favorisce la coordinazione oculo-manuale e quella del movimento delle mani, affinando anche la motricità fine (che ha pari utilità anche per le persone diversamente abili).

E' importante che in qualche modo si operi per il recupero della manualità nei bambini.

Questo approccio, oltre che prestarsi perfettamente allo scopo, ha il vantaggio di essere piacevole e divertente.

7. **La giocoleria (*Juggling*).** Oltre che la scoperta di un nuovo modo di divertirsi, il Juggling, così come tutte le arti circensi, è un ottimo esercizio per sfruttare al meglio le proprie potenzialità, attraverso lo sviluppo delle capacità di concentrazione e coordinazione, pericolosamente sottovalutate nella vita di tutti i giorni. Piatti cinesi, palline e bolas ecc... costruite *in loco*, aggiungeranno alla soddisfazione della riuscita del "numero" la dimostrazione tangibile di cosa si possa ottenere con materiali di uso comune ed un po' di fantasia. In generale, possiamo riassumere la prestazione del Juggling in 4 punti chiave:
  - Esercizi di equilibrio (monociclo)
  - Salto della corda acrobatico.
  - Giocoleria con palline, clavette, bolas, piatti cinesi.
  - Composizione di figure elementari con palloncini.

Particolarmente, questo tipo di animazione pone le proprie fondamenta su tre livelli:

- **Motorio:** Coordinazione (oculo-manuale, visione periferica, ambidestrisimo), reazione, equilibrio, forza, agilità.
- **Psicologico:** Concentrazione, intuito, autostima, creatività, controllo dell'emotività, costanza, espressività, apprendimento.
- **Relazionale:** Fiducia, collaborazione, contatto, aiuto.  
Ogni partecipante trova un suo ruolo e viene valorizzato per quello che è, non per ciò che riesce a fare.